

- DTT: rottamazione canali, clamoroso stop, scoppia il caos
- AGCOM: frequenze in meno alla regione Campania?
- EDITORIALE: scandalagcom
- AGCOM: tv, ecco le prossime decisioni importanti
- DTT: tv locali in Sicilia, graduatoria definitiva frequenze
- RADIO:digitale, in Trentino al via assegnazione diritti d'uso
- TV: mercato, TIMb scioglie le riserve, in vendita La7
- DIRITTI TV: ritrasmissione eventi, le regole dell'UE
- TV: panorama di mercato, avanza in terzo incomodo Sky
- TV Locali: no a delocalizzazione impianti in Abruzzo
- News in Breve: mercato pubblicitario, la ripresa nel 2013
- News in Breve: digitale terrestre, la situazione



ROTTAMAZIONE CANALI CLAMOROSO STOP, SCOPPIA IL CAOS



Non bastava la crisi incalzante, il calo del mercato pubblicitario, la patologica attesa per la normativa LCN sotto scacco dalla giustizia amministrativa. L'ennesima mazzata per le tv locali arriva con uno stop inaspettato circa la procedura per la rottamazione delle frequenze 60-69UHF, già sotto accusa in passato per gli indennizzi "stracciati" stabiliti a tradimento dal **Governo**. Dovrebbero, riaprirsi infatti i termini per la presentazione delle domande da parte degli operatori di rete interessati a rilasciare volontariamente le frequenze DTT nelle regioni già digitalizzate alla data di entrata in vigore della Legge n. 220/2010 e s.m.i. (c.d. Legge di Stabilità 2011). Il **MSE-Com** dovrebbe,

appunto, pubblicare un provvedimento a riguardo, in ottemperanza alle ordinanze del **TAR Lazio** rese nell'ambito dei ricorsi R.G. n. 3592 e 3593 del 2012. Nel merito, come noto, con il decreto ministeriale del 23/01/2012 è stata regolamentata la procedura per l'attribuzione delle misure compensative finalizzate al volontario rilascio di porzioni di spettro funzionali alla liberazione delle frequenze della banda 790-862 MHz (canali da 61 a 69 UHF). Il provvedimento ha previsto l'importo complessivo disponibile per l'attribuzione delle misure economiche pari ad euro 174.684.709, destinato alle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Lazio (esclusa la provincia di Viterbo) e Campania. Tale decreto è stato successivamente sospeso dal **TAR Lazio** con tre provvedimenti cautelari. L'ultimo atto è rappresentato dalle citate ordinanze, depositate lo scorso 7 giugno, con cui il medesimo **Tribunale amministrativo** ha ritenuto "che appaiono assistite da profili di fumus boni iuris le censure svolte dalle ricorrenti in ordine alla mancata riapertura dei termini della procedura di cui al d.m. gravato, a seguito della sospensione giudiziale dell'efficacia del decreto medesimo (...)". Per cui, "rilevata altresì la rispondenza all'interesse generale di una maggiore partecipazione delle emittenti alla procedura volta alla sollecita liberazione delle frequenze televisive di cui al d.m. gravato", il **TAR** adito ha ordinato al **Ministero dello Sviluppo Economico** "la riapertura dei termini della procedura per un periodo di tre giorni, onde ripristinare la parità di condizioni tra i partecipanti". Pur nel rispetto della giustizia amministrativa, dopo tale sentenza doveva essere imminente la riapertura dei termini che invece è già slittata alla prossima settimana, ma la situazione si sta aggravando di minuto in minuto con un vero rischio di strage per le tv locali poiché, anche in questo caso, si sta scatenando un banditismo estremo con soggetti che stanno cercando di inserirsi nella rottamazione con canali spuntati come per incanto all'ultimo minuto. Il **CNT-TPD** si augura che non siano penalizzate quelle emittenti che puntualmente hanno ottemperato a tutta la procedura, con tutte le carte in regola, e che non siano messe in discussione da questo nuovo capitolo degradante del panorama televisivo locale.

L'EDITORIALE SCANDALAGCOM

Sulle nomine **Agcom** è molto esaustiva l'analisi di **Milena Gabbanelli** che condividiamo in pieno. La legge richiede indipendenza e riconosciuta competenza nel settore delle comunicazioni, poiché senza indipendenza la competenza può essere utilizzata per favorire una parte contro l'altra, e senza competenza l'indipendenza è inutile e fonte di decisioni casuali. Da mercoledì un settore strategico per il nostro futuro come quello delle comunicazioni è nelle mani di **Decina, Martusciello, Posteraro e Preto**. L'indipendenza di **Martusciello** è dubbia, considerata la sua storia di ex dipendente **Mediaset** ed ex deputato **Forza Italia**, mentre la sua incompetenza specifica nel settore delle comunicazioni (sia sulle questioni tecniche che in quelle di prodotto) è pressoché certa. Idem per **Preto (Pdl)** e **Posteraro (Udc)**. **Decina** (indicato dal Pd), pur essendo competente, è stato consigliere di amministrazione di **Telecom Italia** ed è, con le aziende di sua proprietà, consulente di moltissimi operatori soggetti alla vigilanza dell'**Agcom**. In sostanza 4 nomine che violano i requisiti di legge, e che danno vita ad un Consiglio pure squilibrato. È infatti ragionevole attendersi che su tutti i temi di interesse per **Mediaset** (la gara delle frequenze, le nuove regole sul diritto d'autore, il destino della rete **Telecom**) i commissari espressi dal Pd abbiano un punto di vista favorevole all'azienda da cui proviene il commissario **Martusciello**. Quindi la maggioranza sarà saldamente nelle mani del commissario **Posteraro** scelto dall'**Udc**, indipendentemente dall'opinione del presidente (che deve ancora essere indicato dal Premier **Monti**) e del commissario indicato dal Pd.



FREQUENZE IN MENO IN CAMPANIA ? UN NUOVO MASTERPLAN NE SOTTRARREBBE BEN DUE!

Notizie tremende giungerebbero dagli ambienti dell'**Agcom** dove, pare, si stia predisponendo per la regione Campania un nuovo **Masterplan** per le frequenze nel quale si parla di ben due frequenze in meno rispetto all'attuale situazione. Il numero così passerebbe da 18 a 16. La notizia è un fulmine a ciel sereno per

l'emittenza locale perché non si comprende il motivo di tale operazione visto che la Campania non è interessata da alcun problema, primo tra tutti quello interferenziale con paesi esteri come accade su altri territori. Perché allora tale manovra? Cosa c'è dietro? L'ennesimo tentativo di impoverire ed affossare l'emittenza locale? Nei prossimi numeri daremo ulteriori notizie.

REGOLAMENTAZIONE NUMERAZIONE CANALI: INIZIA IL CONTO ALLA ROVESCIA

Il **CNT-TPD** è forse l'unica tra le associazioni di settore a mantenere alta l'attenzione sul caos determinato dalla normativa LCN, e vuole ancora una volta ricordare che a fine giugno sono attesi due appuntamenti: il 20 giugno si conoscerà la decisione sulla sospensiva del **Tar del Lazio** sull'ultima bomba caduta sulla delibera **Agcom** n. 366/CONS sospensiva che ha "bloccato" l'esecuzione degli atti ministeriali riguardanti l'assegnazione della numerazione LCN nelle regioni Molise, Puglia e Basilicata. Il 22 giugno seguirà, poi, l'attesissima decisione di merito in sede di appello sul giudizio inerente la legittimità o meno della citata delibera **Agcom**.



LA "NUOVA" AGCOM: ECCO LE DECISIONI PESANTI CHE POSSONO RIVOLUZIONARE IL FUTURO DEL SETTORE RADIO-TELEVISIVO

Alla fine di agosto scadono i 120 giorni che il Decreto Fiscale del **Government Monti** ha concesso ad **Agcom** e **MSE-Com** per definire il destino delle frequenze da assegnare agli operatori televisivi. Meno di tre mesi per decidere:

1) come riorganizzare i 6 "multiplex" televisivi previsti dal "beauty-contest"; 2) per quanto tempo e con quali diritti d'uso assegnarle; 3) se assegnarle solo alle televisioni o anche agli operatori mobili, e infine come organizzare l'asta, cioè quanto farsi pagare. Dopodiché la mano passa al **MSE-Com** per la gestione della gara. Decisioni urgenti e che condizioneranno pesantemente il panorama televisivo italiano. L'**Autorità**, infatti, potrebbe decidere di destinare le frequenze a nuovi operatori televisivi e non consentire la partecipazione alla gara di **Rai** e **Mediaset**. Potrebbe anche decidere di cederne una parte a **Tim**, **Vodafone**, **Wind** e **La3**, che sarebbero certamente disposti a pagare cifre molto alte a fronte di un aumento del traffico e della qualità del servizio per i propri clienti. L'**Agcom** potrebbe, infine, decidere di utilizzare una parte dello spettro per soddisfare le legittime richieste di **Centro Europa 7** e delle emittenti locali, o per tentare di porre rimedio alla disastrosa ricezione del digitale terrestre **Rai** che affligge centinaia di migliaia di abbonati del servizio pubblico. Ma la maggioranza dei commissari potrebbe invece decidere di consentire la partecipazione alla gara di **Rai**, **Mediaset** e **La7**, ma non quella di **Tim** e **Vodafone**. La mancata partecipazione degli operatori di telefonia mobile ridurrebbe di molto il possibile incasso dello **Stato**. Ci sarebbe così meno competizione nell'asta e verrebbero a mancare gli operatori più ricchi. A questo punto l'**Agcom** sarebbe giustificata a suggerire al Ministero basi d'asta molto basse. **Mediaset** potrebbe dire "Visto? Le frequenze non le vuole nessuno", e comperarle per un tozzo di pane. Una bella beffa per tutti coloro che si sono battuti per evitare che le frequenze venissero assegnate gratuitamente. L'azienda di Cologno invece potrebbe utilizzare quei canali e, fra qualche anno, in presenza di una forte pressione europea per liberare lo spettro dalle trasmissioni televisive a favore della telefonia mobile, potrebbe pretendere un congruo rimborso economico o il diritto di poterle utilizzare per la banda larga e fare concorrenza a **Tim**, **Wind**, **Vodafone** e **La3**, che l'anno scorso hanno speso più di un miliardo di euro a testa per assicurarsi frequenze analoghe. Come si può capire, due soluzioni dagli effetti economici diametralmente opposti per **Mediaset** e per i cittadini italiani.

DTT: TV LOCALI SICILIA GRADUATORIA DEFINITIVA FREQUENZE

Il **Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni** ha predisposto la graduatoria definitiva delle emittenti televisive locali utile per l'assegnazione, nella Regione Sicilia, delle frequenze televisive in tecnica digitale ai sensi dell'art. 4, del decreto legge 34/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 75/2011. In data 8 giugno viene pubblicata la graduatoria definitiva per l'assegnazione delle frequenze alle tv locali per la regione Puglia. Di seguito il link per la consultazione: http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Graduatoria_Frequenz_Sicilia_08_06_2012.pdf



RADIO DIGITALE: TRENTO ALTO ADIGE AL VIA L'ASSEGNAZIONE DIRITTI D'USO

Con apposito comunicato pubblicato sulla **G.U.** n. 130 dello scorso 6 giugno, il **MSE-Com** ha avviato la procedura per l'assegnazione delle frequenze per il servizio radiofonico digitale nella regione Trentino-AltoAdige. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto pilota lanciato dall'**Agcom** con delibera 180/12/CONS, con cui è stato approvato il piano provvisorio di assegnazione delle frequenze per il servizio radiofonico digitale terrestre nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, allo scopo trarre indicazioni utili per la pianificazione delle risorse sull'intero territorio nazionale. Le istanze volte ad ottenere il rilascio dei diritti d'uso dovranno essere consegnate a mano, tramite raccomandata o via PEC (com.scer.div4@pec.sviluppoeconomico.gov.it) entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione nella **G.U.** del comunicato ministeriale. La procedura prevede che i diritti d'uso saranno attribuiti agli operatori di rete costituiti in società consortili. I diritti d'uso saranno assegnati in via temporanea, "tenendo conto della necessità di assicurare l'uso efficiente delle risorse e la compatibilità tra reti locali che operano in differenti bacini".

MERCATO TV: TIMb METTE IN VENDITA LA7

Telecom Italia è decisa ad accelerare i tempi sulla vendita di **La7**. Dopo la costituzione della newco **La7 srl**, i vertici del gruppo telefonico che controllano **TiMedia** avrebbero sciolto gli ultimi dubbi in merito alle modalità di valorizzazione della stessa tv. In particolare, **Mediobanca** e **Citi** stanno inviando un *teaser* esplorativo a diversi soggetti industriali e finanziari per capire se vi sia un reale interesse nei confronti della tv, che viaggia a uno share medio giornaliero del 3,63% (dato Auditel di aprile). A studiare il dossier **La7**, oltre al **Gruppo L'Espresso**, più interessato però a un'alleanza sui *multiplex* digitali, e **Cairo Communication** (la concessionaria di pubblicità della rete), sarebbero società straniere.

DIRITTI DI RITRASMISSIONE DI EVENTI LE REGOLE PREVISTE DALL'EUROPA

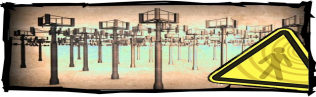
La direttiva "Servizi di media audiovisivi" riconosce ad un'emittente televisiva la possibilità di acquisire i diritti esclusivi di ritrasmissione di eventi di grande interesse pubblico, quali gli incontri di calcio. Un'emittente che disponga di tali diritti **deve tuttavia consentire alle altre emittenti** stabilite nell'**Unione Europea** di utilizzare brevi estratti per consentire loro la diffusione di brevi servizi di cronaca sugli eventi medesimi. A tal fine, l'emittente deve fornire alle altre emittenti l'accesso al proprio segnale per consentire loro di scegliere liberamente brevi estratti. A termini della direttiva, il compenso economico connesso a tale utilizzazione non può superare i costi supplementari direttamente sostenuti per fornire l'accesso.





AVANZA IL TERZO INCOMODO: SKY

Nella infinita lotta salva-duopolio che vede il **Governo** passato e presente impegnarsi senza riposo. lo squalo della tv si è saputo ben inserire in Italia approfittando dello sconquasso. E così, nessuno spazio per pacchetti *low-cost*, nella sfida con **Mediaset Premium** (pay-Tv su DTT) che tra gennaio e marzo ha perso 25 mila abbonamenti e registrato ricavi in calo da 135 a 131 milioni. Lo scorso anno la perdita ammontava a 69 milioni di euro. Nel giro di poche settimane, **Sky** ha firmato importanti contratti, soffiando esclusive eccezionali che fino a poco tempo erano di **Rai** e **Mediaset**. In linea con questa *mission*, la società ha, infatti, investito 50 milioni di euro per riprendersi, a partire da marzo 2013, la **Formula 1** in esclusiva assoluta dopo averla trasmessa nel 2007-2009. E poco meno di 20 milioni di euro, per strappare la **MotoGP** (oltre a Moto2 e Moto3) a **Mediaset** a partire dal 2014. A tutto questo si aggiungerà la completezza della copertura tipica di **Sky**, come già accaduto in tante altre grandi manifestazioni e come avverrà tra poche settimane in occasione dei **Giochi Olimpici di Londra 2012**, dei quali **Sky** è tv ufficiale per l'Italia. Ma ricordiamo anche che **Sky** ha acquisito i diritti per 4 edizioni dei **Giochi Olimpici della Fifa World Cup** che si disputerà in Brasile nel 2014, preceduta nel giugno 2013 dalla **Confederations Cup**, e dei diritti della **Champions League** a partire dalla prossima stagione, con 128 partite in diretta esclusiva e in HD.



ELETTROSMOG: IL CASO SAN SILVESTRO TV LOCALI CONTRO LA DELOCALIZZAZIONE

In occasione dell'incontro del 4 giugno scorso, le emittenti televisive abruzzesi hanno eletto i rappresentanti che parteciperanno al tavolo tecnico, indetto dalla **Regione Abruzzo**, per valutare le ipotesi alternative di delocalizzazione degli impianti presenti nell'attuale sito di San Silvestro a Pescara. In un precedente incontro, a seguito della prima esposizione tecnica del progetto di delocalizzazione su piattaforma *off-shore*, presentato dall'**Università di L'Aquila** su incarico della **Regione Abruzzo**, le emittenti televisive abruzzesi hanno tutte asserito di essere contrarie alla delocalizzazione in mare, per gli evidenti motivi di natura tecnica ed economica emersi.



MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO



ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



Da 30 anni il simbolo della TV numero uno nel Mezzogiorno d'Italia

LCN NAZIONALE:

RETECAPRI:	20
RETECAPRI bis:	120
RADIOCAPRITELEVISION:	66
CAPRISTORE:	122
NEKO TV:	45
CAPRI GOURMET:	55
CAPRI CASINO:	149

LCN LOCALE:

TELECAPRI:	76
TELECAPRISUPERSTATION:	176
TELECAPRISPORT:	87
TELECAPRINEWS:	74
RAGU' TV:	140
PIAZZA GRANDE:	141
CAPRI EVENT:	145
LIRA TV:	15
SEI TV:	146
DIAMANTE TV:	155

Transizione alla televisione digitale terrestre in Italia

- 2° semestre 2010
- 1° semestre 2010
- 2° semestre 2011
- 1° semestre 2012
- 2° semestre 2012

Secondo semestre del 2011
Switch Off in Liguria, Toscana, Umbria, Marche.

Primo semestre del 2012
Switch Off in Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Abruzzo e Molise.



MERCATO TELEVISIVO IN MANO A 4 BIG PLAYERS:



News IN BREVE:

MERCATO PUBBLICITARIO

Mercato della pubblicità in calo per tutto il 2012. Sempre più aziende si rivolgono ai *new media*. Per **Nielsen**, nei primi tre mesi dell'anno si è assistito a un calo del 7,5% degli investimenti su quasi tutti i principali mezzi di comunicazione e settori merceologici. Il mercato tornerà a crescere nel 2013.

News IN BREVE:

DTT: LA SITUAZIONE

Si è concluso anche in Sicilia lo *switch off*. Secondo gli ultimi dati le famiglie italiane dotate di digitale terrestre si attestano al 99% del totale, con oltre 70 milioni di decoder venduti dal febbraio del 2004, e con ascolti del 72% per la sola piattaforma digitale terrestre.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo info@coordinamentonazionaletelevisioni.it

Coordinamento Nazionale Televisioni Terzo Polo Digitale – Piazza Di Pietra, 31 – 00186 ROMA
SEDE OPERATIVA: Via Bari, 19 - 72013 Ceglie Messapica (BR) TEL. 337941697 TEL e FAX. 0804839707
SITO INTERNET: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it E-MAIL: info@coordinamentonazionaletelevisioni.it



Direttore: Costantino Federico
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI
TEL.: 337941697 - FAX: 0818383118 - 0831377510

C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa
e-mail: info@coordinamentonazionaletelevisioni.it
Sito: www.coordinamentonazionaletelevisioni.it
Spedizione gratuita via e-mail